

"CANTO L'EMPIO FUROR DI UN UOMO INDEGNO..." POEMI POPOLARI DI CRONACA NERA



con

Francesca Breschi - canto

Monica Demuru - canto

Chiara Riondino - canto

Mirio Cosottini - tromba

I terribili omicidi, le violenze familiari, i vili tradimenti, le misteriose creature che divorano fanciulli, sono gran parte delle "paure" che ci raccontano, in ottave, i poeti anonimi che animavano con i loro racconti cantati le fiere, le aie, le piazze della Toscana artigiana e contadina a cavallo tra l'Otto e il Novecento. Una straordinaria varietà di storie in versi che ci aiutano a illuminare l'immaginario dei nostri bisnonni, e che rinnova la sua forza nel canto degli interpreti di questa antologia.

Francesca Breschi

In attività dal 1978 (studi privati di pianoforte dal 1968 al '78. Studia, e continua ancora a perfezionarsi nel canto, col M° Pezzetti di Perugia).

Componente dal 1990 del Quartetto Vocale di Giovanna Marini della quale dal 1995 è anche assistente musicale e direttrice dei cori per le musiche di scena composte fino ad oggi dalla stessa.

Musicista di formazione classica, cantante, attrice, compositrice e didatta è da sempre legata al teatro (socia della Coop. Pupi & Fresedde dal 1981 al 1986) e a mondi paralleli come la video-arte, le arti plastiche, la poesia, la canzone d'autore, la musica elettronica, la musica medievale e antica, collaborando dal 1978 con numerosi artisti tra i quali spiccano Nicola Piovani (musicista); Elio De Capitani (regista e attore del Teatro dell'Elfo di Milano); Antoni Muntadas, Raúl Rodriguez e José Antonio Hergueta (video-artisti); Francesco de Gregori (cantautore), Serena Nono (pittrice), Giancarlo Cobelli (regista), Roberto Roversi (poeta); Patrice Kerbrat; Giulio Bosetti, Hans Günther Heyme, Franz Marijnen (registi teatrali); David Riondino (performer), Emilio Isgrò (autore di arti visive e drammaturgo), l'Ensemble Micrologus, Ensemble Lucidarium (musica medievale), Mario Brunello (violoncellista) e Marco Paolini (attore e autore).

Tra i vari spettacoli, da ricordare "I Tigi - Canto per Ustica" con Marco Paolini; le "Albe" del Festival "I Suoni delle Dolomiti", sempre con Marco Paolini e Mario Brunello, insieme a Giovanni Sollima e Paolo Fresu; dal 1990 in poi tutte le cantate col Quartetto Vocale di Giovanna Marini; partecipazioni alla tournée "Il Fischio del Vapore" con Francesco De Gregori. e varie produzioni del Teatro dell'Elfo di Milano.

Negli ultimi anni, pur continuando l'attività all'interno del Quartetto Vocale di Giovanna Marini, si dedica ai propri progetti:

“Combat/ Il Combattimento di Tancredi e Clorinda” (progetto speciale per Stazione Leopolda/Fabbrica Europa 2004);

“Nomadía: tra monti d'oriente e occidente”, per voce, violino e violoncello, progetto per il Festival “I Suoni delle Dolomiti”;

“Anghelos, Cap. I, L'Angelo senza Fortuna”, per voce ed elettronica, produzione del Festival Internazionale MilanoOltre presso il Teatro dell'Elfo di Milano,

“Cundu Luna Vini” (nuova produzione) con I Violini di Santa Vittoria e con Riccardo Tesi come ospite;

“Intrecci”, con l'Archaea Strings Ensemble, progetto per voce e quintetto d'archi su repertori tradizionali e di nuova scrittura;

“Il Canto delle Donne. Viaggio nella parola musicale femminile dal Medioevo a Patty Smith” con i musicisti Andrea Felli e Alessandro Magnalasche.

“Il Canto segreto degli alberi. Preci e lamenti”, programma a voce sola.

Svolge un'intensa attività didattica in Italia e all'estero sia di tecnica vocale che sui repertori di canto di tradizione orale italiana.

Dal 1995 collabora assiduamente con il Teatro dell'Elfo di Milano sia in scena che per la didattica.

Monica Demuru

Diplomata in recitazione e attiva in teatro dalla metà degli anni '90 (Alfonso Santagata, Barbara Nativi, Pupi e Fresedde, Derevo, Krypton e dal 2000 soprattutto Societas Raffaello Sanzio) ha sviluppato un percorso di ricerca sulla vocalità trasversale tra musicalità pura e attenzione drammaturgica, accostando così collaborazioni negli ambiti più diversificati: dal jazz italiano (Bollani, Rava, Girotto etc.) alla canzone pop d'autore (Peppe Servillo e Avion Travel, Tetes de Bois, Paolo Benvegnù, Marco Parente etc.); dalla sperimentazione della musica contemporanea, improvvisata o di composizione, elettronica e acustica (Elliot Sharp, Zeena Parkins, Hector Zazou, Scott Gibbons, Giovanni Guaccero etc.) alla pratica autorale di composizione e creazione di spettacoli e performance per il teatro, eventi musicali e radio (AE DI con Ferruccio Spinetti e Petra Magoni, COSTRUZIONE con Barbara Casini e Gabriele Mirabassi, BORDA con Letizia Renzini, RANUCCIO con Ares Tavolazzi, BLASTULA con Cristian Calcagnile, Vita di Brigitte Bardot per Radiotre Rai, ODISSEA con Carlo Amato etc.). Da anni svolge attività didattica sulla vocalità e sulla pratica attoriale.

Chiara Riondino

Con quel suo modo di vivere e cantare da donna assolutamente libera dalle maglie del mercato discografico, si è sempre tenuta alla larga dai riflettori di una facile notorietà, forte della sua unica, pura, sensibilità di musicista. «Mi guardo intorno e metto in musica le mie impressioni - dice -. Le parole prendono forma per dare un senso alle cose della vita e del mondo».

Chiara Riondino, come tutti quelli della sua generazione, è cresciuta alla scuola della canzone popolare e di impegno civile, fin dai tempi del collettivo Victor Jara, insieme a suo fratello David, nella Firenze degli anni Settanta. Chiara è una a cui è sempre piaciuto suonare dal vivo, faccia a faccia con la gente. «La musica è qualcosa che si condivide sempre con gli altri - afferma -. Io, poi, a cantare e suonare da sola mi annoio». Il suo percorso artistico si snoda tra Case del popolo, teatri e Feste dell'Unità, sempre armata solo di chitarra e voce, capace come pochi di raccontare e cantare con forza e chiarezza, per amore, per gioco e per protesta. Come nel marzo del 2003, quando a conclusione di una manifestazione in piazza Santa Croce salì sul palco incitando un gruppo di bambini a gridare «Letizia Moratti / a casa, a fare i piatti», prima di attaccare con passione e veemenza “La guerra di Piero” di Fabrizio de Andrè, uno degli autori che l'hanno ispirata da sempre. Un nome con cui continua a misurarsi dal 2001, da quando - insieme a suo fratello David - porta in giro nei teatri di mezza Italia la “Buona Novella”. Lo spettacolo trae ispirazione da una delle più significative opere del maestro genovese, ispirata ai Vangeli apocrifi. La versione proposta dai due fratelli Riondino è riarrangiata per due voci, coro e banda. Per ogni tappa è previsto l'inserimento delle corali e dei complessi bandistici locali. «Un'esperienza entusiasmante - afferma - che mi ha permesso ogni volta di entrare in relazione

con nuovi musicisti». La scorsa primavera (n.d.r.: primavera del 2005), invece, ha scritto musiche e testi per l'«Armadio di Famiglia» di Nicola Zavagli, con Beatrice Visibelli, rappresentato anche al Teatro Puccini di Firenze. Chiara, seduta a sinistra del palco, scandiva con voce triste e solenne la vicenda di Clara, coraggiosa levatrice nella Firenze del 1944, stretta dalla morsa nazista. Ancora teatro nel futuro della cantautrice fiorentina, con uno spettacolo concepito a quattro mani insieme alla poetessa Rosaria Lorusso, che le due autrici porteranno in scena il prossimo autunno con la produzione del Teatro delle Donne. Nel febbraio 2008 va in scena con il concerto Tra De André e Gaber (Fabio Battistelli al clarinetto, Marco Pezzolla al piano, Mauro Maurizi al contrabbasso e Mauro Giorgeschi alla batteria). Chiara collabora attualmente anche con Assenzio, Associazione di giovani attori di Castelnuovo d'Elsa, per i quali cura ideazione e regia di spettacoli e recital. Nel 2006 è uscita la sua autobiografia, *Anarchica-mente io*, per l'Editore Soleombra, con una raccolta di canzoni inedite. Inconfondibile la voce di Chiara nella Canzone del vino, su parole e musica di David Riondino, a cui vanno i ringraziamenti di Villa Petriolo per la gentile concessione in occasione della cerimonia di premiazione del concorso letterario 2008 "I giorni del vino e delle rose". Da ascoltare.

Mirio Cosottini

Nel 1992 si è diplomato in tromba al Conservatorio di Firenze.

Si interessa da molti anni di improvvisazione e di musica jazz. Suona regolarmente nel progetto Le Fanfole di Stefano Bollani con il quale ha collaborato per la trasmissione radiofonica Doctor Djambé di Radio RAI Tre e per la registrazione del cd di Bobo Rondelli *Disperati, Intellettuali, Ubriaconi*, oltre che suonare in numerosi teatri italiani e ad Umbria Jazz Winter 2009.

Suona come tromba solista nella formazione jazz Collettivo Musicisti Avanzati diretta dal sassofonista jazz Mirko Guerrini con il quale collabora in molti progetti musicali. Ha inciso nel cd di Mirko Guerrini *Il Bianco e l'Agosto*.

Nel 1993 è co-fondatore del gruppo di ricerca musicale Timet insieme a Lorenzo Brusci con quale approfondisce i legami fra musica jazz e contesti installativi elettroacustici suonando con numerosi musicisti fra i quali Ares Tavalazzi, Stefano Bollani, Stefano Battaglia, Mirko Guerrini, Daniele Malvisi, Paolo Corsi, Monica Demuru, Andrea de Luca, Tonino Miano, Zeena Parkins, Frank Shulte, Werner Puntigam e Elliott Sharp.

Nel 2005 fonda insieme al fagottista Alessio Pisani il GRIM, Gruppo di Ricerca e Improvvisazione Musicale grazie al quale collabora con molti jazzisti italiani e stranieri fra i quali Stefano Battaglia, Paolo Botti e Michel Godard. Con il GRIM realizza 4 cd musicali come solista, tiene numerosi seminari sull'improvvisazione (Conservatorio di Padova, Conservatorio di Cesena, Corsi di Alto Perfezionamento di Bartinoro, Cantieri di Montepulciano, Arezzo Wave), pubblica articoli in riviste specializzate (*Musica Domani*, *Perspectives in New Music*) e in siti web (*All About Jazz*, *De Musica*).

Dal 2005 svolge un Laboratorio al Conservatorio C. Pollini di Padova di Teoria dell'Improvvisazione. Nel 2007 risulta il vincitore del concorso per l'Insegnamento del Laboratorio di Improvvisazione e Composizione al Conservatorio di Padova.

Nel 2008 è in classifica come miglior strumentista dell'anno (categoria Ottoni) nella Top Jazz della rivista *Musica Jazz*.

Nel 2009 è in classifica come Miglior Disco dell'anno con *EASilence*, *Cono di Ombra e Luce*, come Musicista dell'Anno, come Miglior Nuovo Talento e come Strumentista dell'Anno (categoria Ottoni) nella rivista *Musica Jazz*.

Suona con la formazione *EASilence* (GRIM) insieme ad Alessio Pisani, Andrea Melani e Filippo Pedol avendo ottimi risultati di critica e di pubblico sia come musicista che come compositore.

Ha collaborato con numerosi musicisti italiani e stranieri, dal punto di vista esecutivo e produttivo (Alessio Pisani, Ares Tavalazzi, Stefano Bollani, Stefano Battaglia, Mirko Guerrini, Monica Demuru, Andrea de Luca, Zeena Parkins, Frank Shulte, Werner Puntigam.). Ha suonato in numerose formazioni strumentali da camera e orchestrali classiche (Orchestra Giovanile Italiana), ed anche sul versante della musica contemporanea (Fulvio Caldini, Maurizio Ben Omar, Oliviero Lacagnina, Vinko Globocar, Bruno de' Franceschi, Elliott Sharp).